

Sebastião Salgado è nato nel 1944 nel Minas Gerais, in Brasile, e vive a Parigi (Francia). È sposato con Lélia Wanick Salgado, con la quale ha due figli e due nipoti.

Dopo gli studi in Economia, Salgado ha iniziato la carriera di fotografo professionista nel 1973 a Parigi, lavorando con delle agenzie fotografiche fino al 1994, quando insieme a Lélia Wanick Salgado ha fondato Amazonas images, un'agenzia dedicata in modo esclusivo ai suoi lavori fotografici. Oggi questa struttura è anche il loro studio.

Per svolgere i suoi progetti fotografici, si è recato in più di 100 Paesi. Oltre alle pubblicazioni per la stampa internazionale, i suoi lavori sono apparsi in libri come *Altre Americhe*, 1986; *Sahel: l'homme en détresse*, 1986; *Sahel: el fin del camino*, 1988; *Un incerto stato di grazia*, 1990; *La mano dell'uomo*, 1993; *Terra*, 1997; *In cammino and Ritratti*, 2000; *Africa*, 2007; *Genesis*, 2013; *Profumo di sogno*, 2015; *Kuwait, un deserto in fiamme*, 2016 e *Gold, Serra Pelada Gold Mine*, 2019; e *Amazônia*, 2021. Tutte queste pubblicazioni sono state ideate, progettate e curate da Lélia Wanick Salgado.

Mostre itineranti di tali lavori sono state ospitate – e continuano ancora ad esserlo – in musei e gallerie di tutto il mondo. Gran parte di esse sono state ideate e curate da Lélia Wanick Salgado. Nel 2013 è stato pubblicato *De ma terre à la Terre* (Dalla mia terra alla Terra), una narrazione sulla vita e la carriera di Salgado della giornalista francese Isabelle Francq. Nel 2014 è uscito il film documentario *Il sale della Terra*, co-diretto da Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, che ha vinto il premio speciale nella sezione “Un Certain Regard” in occasione del Festival del Cinema di Cannes del 2014 e, nel 2015, il premio francese César per il miglior film documentario. In occasione dell'87a edizione degli Oscar, ha inoltre ricevuto una nomination come miglior documentario.

Sebastião Salgado è Goodwill Ambassador dell'UNICEF e, tra i vari riconoscimenti, è stato nominato membro onorario della Academy of Arts and Sciences statunitense. Ha inoltre ricevuto numerosi premi fotografici e prestigiosi riconoscimenti, come il Grand Prix National (Ministero della Cultura, Francia), il premio Príncipe de Asturias per le arti (Spagna), la Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana (Centro Internazionale Ricerche Pio Manzù, Italia). È stato nominato Comendador da Ordem do Rio Branco (Brasile), e Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres in Francia (Ministero della Cultura, Francia).

Nel 2016, Salgado è stato nominato membro della Académie des Beaux-Arts dell'Institut de France e, nello stesso anno, la Francia lo ha nominato Chevalier de la Légion d'Honneur. Nel 2018, è stato fatto Chevalier de l'Ordre du Mérite Culturel dal Principato di Monaco. Nel 2019 è stato eletto Foreign Honorary Member della American Academy of Arts and Letters (New York, USA) e si è aggiudicato il Premio Internazionale per la Pace degli editori tedeschi (Germania). Nel 2021 ha ricevuto il titolo di Honorary Doctor of Arts dell'Università di Harvard (Cambridge, USA) ed è stato insignito del Praemium Imperiale della Japan Art Association, considerato il “Nobel delle arti”.

Dagli anni Novanta, Lélia e Sebastião lavorano insieme al ripristino di parte della foresta atlantica del Brasile, nella Valle del Rio Doce, nello Stato di Minas Gerais. Nel 1998, sono riusciti a trasformare questo territorio in una riserva naturale e hanno fondato l'Istituto Terra, impegnato in attività di riforestazione, conservazione e educazione ambientale.

Ad oggi, l'Istituto Terra ha dato vita a una foresta che accoglie numerose varietà di specie vegetali e animali tipiche della foresta atlantica. Dal 2010, ha inoltre sviluppato un programma chiamato "Olhos d'Água" che si occupa di recuperare, proteggere e conservare le risorse idriche del bacino idrografico del Rio Doce, e ad oggi ha ripristinato decine di migliaia di sorgenti.